

Codice DB1811

D.D. 13 giugno 2013, n. 307

L.R. 93/95 - Approvazione modelli di rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti assegnatari di contributo in materia di sport per l'anno 2012, nel rispetto dei criteri di cui alle DD.GG.RR. n. 60-5182 del 28/12/2012 e n. 5-5579 del 3/4/2013 per le tipologie relative agli Assi di intervento 4-Progetti Strategici a rilevanza regionale 5-Grandi eventi sportivi 6-Eccellenza sportiva piemontese.

Premesso che la L.R. 93/95 concernente “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico – motorie, dispone all’art. 1 che la Regione Piemonte promuova le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico – motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

visti gli artt. 3 e 7 della legge regionale in oggetto, in materia di promozione delle attività sportive e fisico – motorie i quali prevedono che la Regione Piemonte, attraverso un apposito Programma pluriennale individui le azioni e gli strumenti principali, i criteri e le modalità con i quali concedere contributi, attraverso gli stanziamenti sui competenti capitoli di bilancio, a favore dei soggetti che operano nel sistema sportivo piemontese;

visto il “Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva” , approvato con D.C.R. n. 99 – 13131 del 29 marzo 2011, in attuazione della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie” (artt. 3 e 7), che contiene le linee guida per coordinare e promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio indicato in materia di “Promozione delle attività sportive e fisico motorie” e di “Impiantistica Sportiva”;

con D.G.R. n. 36-4239 del 30/07/2012 la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale l’approvazione di alcune modifiche e integrazioni al “Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva” di cui sopra;

al fine di dare attuazione per l’anno 2012 al Programma pluriennale di cui sopra, con D.G.R. n. 60-5182 del 28/12/2012 venivano approvate le linee guida per gli interventi di promozione sportiva per l’anno 2012 da finanziare, suddivisi per Assi, con previsione di spesa indicativa sulla base delle risorse disponibili, nonché l’assegnazione delle risorse ripartite per ciascuna tipologia;

con la stessa delibera si è ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l’adozione di specifici criteri per l’assegnazione dei contributi relativi agli Assi di intervento previsti nell’anno 2012 ;

con D.G.R. n. 5-5579 del 3/4/2013 sono stati individuati, in ordine alle azioni di intervento di seguito descritte, gli obiettivi, le priorità, i criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse, i termini per la presentazione delle domande, le procedure per la valutazione delle stesse, i casi di non ammissibilità delle istanze e la procedura di liquidazione dei contributi;

in particolare, nella D.G.R. di cui sopra, si prevedono i seguenti interventi:

ASSE 4 – PROGETTI STRATEGICI A RILEVANZA REGIONALE

ASSE 5 – GRANDI EVENTI SPORTIVI

ASSE 6 – SOSTEGNO DELL’ECCELLENZA SPORTIVA PIEMONTESE

ritenuto di approvare, per farne parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, il “Modello di rendicontazione” (allegato 1) redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che dovrà essere compilato, in tutte le sue parti, dagli ammessi a contributo per gli interventi sopra descritti, in materia di sport per l’anno 2012, nel rispetto dei criteri e modalità di cui alle DD.GG.RR. n. 60-5182 del 28/12/2012 e n. 5-5579 del 3/4/2013, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la Legge regionale n. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
vista la L.R. 93/95 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie”;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” (e s.m.i.) (artt. 4 “Indirizzo politico-amministrativo, Funzioni e responsabilità”, 14 “Indirizzo politico-amministrativo”);
vista la legge regionale 28/07/2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale – art. 17 (Attribuzioni dei dirigenti);
vista la L.R. 23/08 “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale – art. 18 “Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi”;
visto l’art. 17 (Attribuzioni dei dirigenti), della L.R. n. 23/08 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” che attribuisce ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, nonché l’adozione degli atti, compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, mediante l’esercizio di poteri di spesa nell’ambito delle risorse assegnate e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, essendo responsabili della gestione e dei risultati;
visto il D.P.R. 445/2000, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
vista la determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 34 del 31.01.2011 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;
visto l’art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella Pubblica Amministrazione;
viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB09.02 del 30.01.2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/DB0100 del 07.02.2013, contenenti primi indirizzi interpretativi e operativi per l’applicazione del sopra citato art. 18 del dl 83/2012;

determina

per le motivazioni espresse in premessa,
di approvare il “Modello di rendicontazione 2012” allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante, formale e sostanziale, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere compilato, in tutte le sue parti, dagli ammessi a contributo per le tipologie relative agli Assi di intervento 4-Progetti Strategici a rilevanza regionale 5-Grandi eventi sportivi 6-Eccellenza sportiva piemontese, in materia di sport per l’anno 2012, nel rispetto dei criteri e modalità di cui alle DD.GG.RR. n. 60-5182 del 28/12/2012 e n. 5-5579 del 3/4/2013, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute;
La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all’art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella Pubblica Amministrazione.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Allegato

Qualora vi sia correlazione del finanziamento pubblico con l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture, se quindi il beneficiario, nello svolgimento dell'attività oggetto del contributo, stipula appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, è sottoposto agli obblighi di tracciabilità (art. 3 L. 136/2010) e ha l'obbligo di allegare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante relativa al c/c bancario o postale "DEDICATO" e alla/e persona/e delegata/e ad operare su di esso (DICHIARAZIONE C/C DEDICATO).

- che tutte le notizie e i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

FIRMA del Legale Rappresentante

ALLEGA i seguenti documenti:

1. relazione dettagliata dell'attività svolta, indicando le eventuali variazioni del programma e l'eventuale riduzione delle spese;
2. esclusivamente per gli Enti locali e altre Pubbliche Amministrazioni: atto amministrativo dell'organo competente che approva il rendiconto dettagliato delle entrate e delle spese sostenute in relazione all'attività svolta;
3. esclusivamente per i soggetti sottoposti agli obblighi di tracciabilità – art. 3 L. 136/2010: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al c/c bancario o postale dedicato e alla/e persona/e delegata/e ad operare su di esso, sottoscritta dal Legale Rappresentante (DICHIARAZIONE C/C DEDICATO, pagina 10);
4. fotocopia documento d'identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
5. eventuali dichiarazioni del Legale Rappresentante relative a documenti fiscali non intestati al beneficiario;
6. modulo "antiriciclaggio" disponibile all'indirizzo www.finpiemonte.it / finanziamenti (attività – finanza agevolata - modulistica generale - moduli antiriciclaggio - modulo antiriciclaggio di terzi / modulo antiriciclaggio per enti pubblici).

– l’Iva non detraibile

sono escluse:

- le spese per l’acquisto di mezzi di trasporto, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- le spese per cerimonie non obbligatorie;
- le spese per merchandising;
- le spese per acquisto di abbonamenti annuali;
- gli interessi bancari;
- le erogazioni liberali.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al Soggetto che ha presentato la domanda e realizzato l’attività (beneficiario del contributo).

Si precisa che ogni ricevuta dovrà contenere obbligatoriamente dati essenziali quali:

- dati identificativi completi di codice fiscale di chi emette la ricevuta (solitamente il soggetto percettore del pagamento)
- dati identificativi completi di codice fiscale di chi effettua il pagamento
- riferimento al tipo di prestazione per la quale si percepisce il pagamento
- causale (titolo progetto/evento/campionato) per cui si percepisce il pagamento
- data di emissione della ricevuta
- ritenuta d’acconto (ove richiesta)
- riferimenti legislativi relativi a eventuali prestazioni occasionali ed esenzioni IVA (completi degli articoli)
- dichiarazione che non si è superato, nell’anno solare di riferimento, l’importo di € 7.500,00 (inserire anche il riferimento legislativo)
- firma, per esteso, di chi ha emesso la ricevuta e ha percepito il pagamento
- marca da bollo di € 1,81 se l’importo supera € 77,47.

Si ricorda, inoltre, che nei casi di scheda carburante è indispensabile dichiarare, oltre ai dati sopra elencati, il tragitto e la causale in quanto non sono accettati viaggi/percorsi non congrui al periodo di svolgimento dell’attività.

Gli uffici regionali escluderanno dal computo dell’importo in base al quale liquidare il contributo, i documenti fiscali che non corrispondano a quanto sopra.

Vincolo di utilizzo del contributo:

Il contributo concesso è vincolato alla realizzazione dell’attività oggetto del contributo.

Lo stesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa per l’intero importo indicato nel bilancio allegato alla domanda e quietanzati per un importo almeno pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

SARANNO EFFETTUATI CONTROLLI A CAMPIONE OPPURE MIRATI, NEL CASO IN CUI SUSSISTANO RAGIONEVOLI DUBBI SULLA VERIDICITA' DI QUANTO SOPRA DICHIARATO.
Sempre per le motivazioni succitate, la stessa Amministrazione, può effettuare sopralluoghi presso la sede del beneficiario.

